



IL DALMATA



Giornale fondato a Zara nel 1866 e soppresso dall'Austria nel 1916
Rifondato dagli Esuli per dare voce ai Dalmati dispersi nel mondo

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE
DALMATI ITALIANI NEL MONDO - LIBERO COMUNE DI ZARA IN ESILIO

NEWSLETTER IL DALMATA N. 8



Cari amici,

il 62° Raduno Nazionale si è svolto serenamente a Senigallia il 19-20 settembre con la partecipazione di quasi duecento radunisti provenienti dall'Italia e dall'estero.

Si è svolto con successo malgrado vi sia stato chi ha cercato di boicottarlo comunicando a Dalmati e non, che era stato "sospeso" e creando una grande confusione mediatica. Dispiace che vi siano persone poco attente ed in buona fede che sono rimaste fuorviate da una propaganda tanto subdola quanto falsa diffusa come fosse una verità dal consigliere Renzo de' Vidovich nel suo *"Il Dalmata Libero"*.

Per procurare il maggior danno ai Dalmati ed al nostro raduno, la falsa notizia della sua sospensione era stata inviata anche agli alberghi che ci hanno ospitato, al Parroco del Duomo che ha officiato la Santa Messa per i nostri morti ed al Sindaco di Senigallia che ciononostante con grande simpatia ci ha onorato della sua presenza.

Nostro malgrado siamo stati costretti a spiegare che tra noi vi è chi fa passare per verità delle autentiche bugie; un comportamento da combattere emarginando definitivamente chi diffonde il *"Il Dalmata Libero"* al solo scopo di dividere la comunità dalmata.

LA REDAZIONE DE "IL DALMATA"

Comunicato Stampa del 20 settembre 2015

« 62.esimo Raduno dei Dalmati italiani nel Mondo a Senigallia, chiuso con successo e speranza, nonostante i tentativi del consigliere Renzo de' Vidovich di minare in tutti i modi la riuscita dell'iniziativa anche con false notizie tese a destabilizzare l'accoglienza della città ospite. Circa duecento i partecipanti che hanno dato vita anche al 21.esimo Incontro con la Cultura e al 19.esimo Premio Niccolò Tommaseo che è andato quest'anno al famoso giornalista e scrittore Giampaolo Pansa.

Molti gli interventi che hanno sottolineato il momento di passaggio di una realtà, dal ricordo alla memoria, dalla nostalgia al desiderio di individuare la strada che porti a creare nuove opportunità per i giovani all'interno dell'associazione e nel rapporto con le comunità di appartenenza nelle città sulla sponda dell'Adriatico orientale. Presenti, infatti, anche le delegazioni di Zara, Spalato, Lesina e Cattaro.

“Sui dissidi interni abbiamo preso in modo unanime una chiara posizione: di condanna su un atteggiamento estremamente negativo, sulla clonazione della testata del nostro giornale e sulla diffusione di notizie fuorvianti su una ipotetica sospensione del nostro incontro annuale – afferma il Sindaco Franco Luxardo – mentre per il futuro abbiamo tanti programmi da realizzare che coinvolgono tutti”»

Il Consiglio comunale svoltosi all'Auditorium Chiesa dei Cancelli di Senigallia nel pomeriggio di sabato 19 settembre ha proposto all'unanimità di far votare all'Assemblea della domenica il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Generale dell'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo – Libero Comune di Zara in esilio, riunitasi a Senigallia (AN) il 20 settembre 2015

e s p r i m e

piena fiducia, stima e vivo apprezzamento all'operato del proprio Sindaco Franco Luxardo e dei componenti della Giunta comunale, legittimamente e democraticamente eletti in occasione del Raduno nazionale di San Marino nel 2011, e fatti oggetto di calunnie, insulti, denigrazioni, e offese personali, ripetutamente elargiti sia a mezzo della stampa (in particolare tramite Il Dalmata Libero) che di posta elettronica, da parte del Consigliere Renzo de' Vidovich ;

c o n f e r m a

che l'elezione dei componenti del Consiglio comunale, con mandato 2011-2016, da parte dei Dalmati, effettivi e aderenti all'Associazione, è avvenuta nel pieno rispetto delle modalità in uso nella stessa secondo una prassi inveterata, fin dalla sua costituzione, senza eccessivi formalismi, ma in piena trasparenza e concordanza, con il buon senso proprio delle nostre genti, e mai da alcuno contestate se non con un recente ricorso, mai comunicato agli interessati, del consigliere comunale Renzo de' Vidovich, inoltrato a un fantomatico Consiglio di probiviri, privo di poteri perché mai validamente costituito, e che in data 23.02.2015 avrebbe azzerato tutti gli organi dell'Associazione;

e v i d e n z i a

che sul piano formale e sostanziale le deliberazioni adottate nel 2011 con cui sono stati eletti il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale, con validità quinquennale, sono pienamente valide ed esecutive, non essendo mai state oggetto di impugnazione giudiziale da parte di alcuno nei termini di legge;

v a l u t a

siccome nulla e improduttiva di effetto alcuno la precitata pronuncia del 23.02.2015 dei Signori Bais, de Dominis e Giorgolo, arbitrariamente costituitisi in Consiglio dei probiviri, in quanto la proposta di loro nomina a tale organismo era stata respinta dal Consiglio comunale tenutosi a Padova in data 12.06.2014 a maggioranza di voti (18 su 29);

c o n d a n n a

le iniziative promosse dal consigliere comunale Renzo de Vidovich, sia con la pubblicazione di un altro periodico riprodotto la stessa testata del Dalmata originale, unico organo ufficiale della nostra Associazione, sia raccogliendo con la collaborazione del consigliere Guido Cace nuove iscrizioni di soci, invero inefficaci se non validate dalla Giunta comunale in carica, secondo Statuto, sia diffondendo notizie false e fuorvianti su un'asserita sospensione dell'odierno Raduno nazionale.

Notizie queste che hanno ingenerato disorientamento e fastidio nella comunità dalmata, e stanno minando un patrimonio storico, culturale e sociale, che con passione, generosità, attaccamento e fierezza dei valori genuini della nostra terra, si è alimentato e tramandato da oltre sessant'anni, grazie anche a quanti si sono succeduti con disinteresse, altruismo, disponibilità, gratuità, oculatezza di spesa, e grande onestà intellettuale, nella guida degli organi associativi e rappresentativi della grande famiglia dalmata;

i n v i t a

il dott. Guido Cace a trasmettere alla Giunta comunale in carica, come già richiesto, le domande di iscrizione finora raccolte e le quote indebitamente percepite a nome dell'Associazione, per validarle e unirle all'elenco anagrafico di cui è depositario il Libero Comune di Zara in esilio, e che sarà concordemente aggiornato, al fine di assicurare la maggiore partecipazione di dalmati e aderenti al prossimo rinnovo delle cariche sociali, statutariamente fissato nel 2016.

i m p e g n a

la Giunta e il Consiglio comunale in carica a elaborare un apposito regolamento delle rispettive elezioni, che sarà approvato dal Consiglio stesso,

i n v i t a

infine Il Consiglio Comunale e la Giunta a prendere tutti i provvedimenti necessari a bloccare ogni iniziativa del cons. de' Vidovich che porti ad ulteriori divisioni nella comunità dalmata, tutelando invece il patrimonio culturale e sociale che la nostra associazione rappresenta.

L'affollata Assemblea Generale dei Dalmati di Senigallia la mattina del 20 settembre 2015 ha approvato l'O.d.G. all'unanimità con un astenuto.

MESSAGGIO AI DALMATI DEL CONSIGLIERE DOTT. MARINO MICICH

“ FALSITÀ E SUPERFICIALITÀ ”

E' **falso** ciò che “*Il Dalmata Libero*” n. 88 afferma in prima pagina nello spazio intitolato “Cessa la stampa della Difesa Adriatica”, e cioè che i fondi della legge 72/2001 e sue modifiche vengono **segretamente stanziati** dallo Stato.

“Esiste a tale proposito, a norma di legge, una regolare Commissione governativa che vaglia i progetti e li approva”.

Queste menzogne recano solo gravi danni alle associazioni degli esuli, che si vedono rimandare da oltre due anni la composizione della nuova Commissione governativa per i progetti 2013, 2014 e 2015. L'ANVGD per far procedere la legge 72/2001 e sue modifiche si è esposta finanziariamente più di ogni altra associazione e sono i ritardi dell'applicazione della legge dovuti alla burocrazia statale che hanno messo in crisi il meccanismo degli anticipi e dei saldi. Non solo l'ANVGD ha avuto problemi ma tutte le associazioni coinvolte nella progettualità. Pertanto prima di accusare occorrerebbe conoscere i fatti nella loro concretezza.

La linea de “*Il Dalmata Libero*” (direttore Renzo de' Vidovich) è quella di screditare, spesso con menzogne e notizie superficiali, la politica dei finanziamenti del Governo italiano agli esuli, la Federazione degli Esuli, l'Unione Italiana, il Libero Comune di Zara in esilio e chiunque altro tenti di dire qualcosa a difesa di queste istituzioni. Tutto è migliorabile ma lo si deve fare sempre con notizie veritiere.

Si può comprendere che qualche volta le associazioni sbagliano, ma arrivare a scissionismi gravati da una messe di menzogne e di insulti non è utile nessuno.

0 0 0 0 0

L'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo - Libero Comune di Zara in Esilio È ANCHE SU FACEBOOK

La nostra pagina attende di essere visitata per ricevere il vostro gradimento e la collaborazione di tutti.
Bellissime le foto del raduno dei Dalmati di Senigallia. **Se vi piace cliccate "MI PIACE" !**

<https://www.facebook.com/Associazione-Dalmati-Italiani-nel-mondo-Libero-Comune-di-Zara-in-esilio-1396737180546796/timeline/>

